

**L.r. n. 64/1986. Autorizzazione e prenotazione fondi per l'int. urg. di p.c. in Comune di Attimis a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale Attimis – Pecol - Subit.**  
**- OPI 1159 – CUP D67H18000860002**

**Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile**

Decisione

1. E' autorizzata, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica acquisita all'Archivio generale AI/99/2018 del 27 luglio 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Attimis (UD) a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale Attimis – Pecol - Subit.

2. E' approvata la perizia sommaria relativa all'intervento di cui al punto 1, composta da Relazione tecnica e computo metrico estimativo, nell'importo complessivo di **euro 140.000,00.-**, così ripartito:

A1	LAVORI	€ 112.879,03
B1	I.V.A. 22%	€ 24.833,39
B2	INCENTIVO Art.11 L.R. 14/02	€ 2.257,58
B3	Contributo ANAC – art. 1, l. n. 266/2005	€ 30,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 140.000,00</b>

3. Gli interventi di cui al punto 1 consistono nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, demolizione, anche a settori, del muro interessato dal crollo, realizzazione di una paratia in micropali in fondazione dell'opera in muratura da realizzare, posa di drenaggi in tubo in pvc, rivestimento della muratura in pietrame posta a monte della strada, consolidamento di alcuni tratti del paramento dell'opera esistente, ripristino della pavimentazione bituminosa e in altre opere minori di rifinitura e completamento che potranno essere decise in fase esecutiva.

4. E' dato atto che le opere individuate nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che, pertanto, rientrano in quanto previsto dall'art. 9 e seguenti della l. 11 novembre 2014, n. 164.

5. E' dato atto che l'intervento previsto, necessario in quanto diretto alla pubblica incolumità rientra peraltro negli interventi di contenimento della vegetazione spontanea, indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche e funzionale alla gestione e tutela del territorio,

	<p><b>6.</b> E' autorizzato, stante l'urgenza, l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c del D. Lgs. n. 50/2016; i lavori verranno affidati, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che avrà presentato il minor prezzo complessivo, per le motivazioni di cui al presente provvedimento e ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni; la scelta del criterio del minor prezzo è una scelta obbligata, per le caratteristiche intrinseche dell'intervento, che peraltro è di importo inferiore a 2.000.000,00.- di euro, come previsto dall'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e che, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. n. 64/1986, che legittima l'intervento urgente sia nei casi di emergenza in corso che di prevenzione urgente a salvaguardia della pubblica incolumità, è indispensabile procedere con la massima urgenza senza attivare procedure quali quelle per la valutazione tecnico-economica dell'offerta, che necessariamente richiederebbero tempi incompatibili con quelli per ristabilire la sicurezza del territorio.</p> <p><b>7.</b> E' autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'atto positivo dei controlli di legge, in attesa della stipula del contratto.</p> <p><b>8.</b> E' dato atto che, in considerazione che gli interventi citati risultano omogenei come tipologia di lavorazione e possono essere eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, nella sopra citata Relazione tecnica della perizia sommaria di spesa, si propone, in attuazione all'art. 90 del D. Lgs. n. 81/2008, di procedere all'eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese.</p> <p><b>9.</b> E' prenotata la spesa per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, ammontante a euro 139.970,00.- a carico del capitolo 281000 delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della l.r. n. 64/1986 - spese di investimento – Codice Siope 2.02.01.09.014 - opere per la sistemazione del suolo.</p> <p><b>10.</b> E' dato atto che, garantendo le realizzazione dell'opera nel più breve tempo possibile, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale Attimis – Pecol - Subit, si procederà con un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p><b>11.</b> E' dato atto che la spesa di Euro 30,00.- relativa al contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a carico del capitolo 16001 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" – Codice Siope 1.02.01.99.000</p> <p><b>12.</b> Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.</p>
<b>Atti presupposti</b>	<p>Relazione tecnica: Archivio Generale progressivo n. Al/99/2018 del 27 luglio 2018.</p> <p>Deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 415 di approvazione del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" per l'anno 2018 e 20 aprile 2018, n. 937 di assestamento del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" per l'anno 2018;</p> <p>D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo</p>

	Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.
<b>Motivazione</b>	<p>L'Amministrazione comunale di Attimis, con nota del 24 luglio 2018 prot. n. 9341/18, ha comunicato alla Protezione civile della Regione l'aggravamento del dissesto in atto lungo la strada comunale per le borgate di Pecol e Subit, già segnalato con nota prot. PCR 4946/18 di data 13.04.2018, che riguarda il cedimento di un tratto di muro di sostegno di controriva in pietrame della strada stessa; l'Amministrazione comunale, a seguito delle copiose precipitazioni verificatesi dal 9 al 12 aprile 2018 ed al fine di mitigare la criticità in atto, ha disposto il restringimento della carreggiata stradale, mediante delimitazione della zona per allontanare i veicoli dal manufatto di sottoscarpa, così da ridurre il trasferimento delle loro azioni dinamiche al tratto dell'opera di sostegno pregiudicata dall'aggravamento del dissesto, nonché il suo attento monitoraggio.</p> <p>L'aggravamento del dissesto è avvenuto a seguito degli eventi meteo avversi del 21 e 22 luglio 2018 che hanno colpito anche il territorio del comune di Attimis seguite all'Allerta Meteo Regionale n° 18/2018, emessa dal CFD valutando, tra l'altro, uno stato di allerta giallo con criticità idrogeologica ordinaria per le zone FVG – A-B-C-D.</p> <p>I tecnici della Protezione Civile, a seguito della nuova segnalazione del Comune, hanno eseguito un sopralluogo tecnico, al fine di accertare l'entità del dissesto, del suo aggravamento, delle situazioni di pericolo e per predisporre eventuali interventi di messa in sicurezza; nel corso del sopralluogo si è potuto accertare l'aggravamento del cedimento di una porzione di circa ml. 10,00 del muro di controriva in pietrame a secco crollato di altezza media superiore a 2.00 metri ed è stato verificato che le tratte adiacenti, per uno sviluppo complessivo dell'opera di circa 30 ml., sono in precarie condizioni di staticità dovuta alla presenza di conci in pietra malfermi e spanciamenti che pregiudicano la stabilità dell'opera di sostegno; al dissesto hanno presumibilmente contribuito l'azione dilavante sulla struttura del muro delle acque meteoriche, i cicli del gelo e disgelo, nonché le sollecitazioni trasmesse dalla vegetazione arborea presente sul versante e di notevoli dimensioni che, durante gli eventi, ha generato delle frane della parte corticale del terreno.</p> <p>Le situazioni sopradescritte possono subire un repentino peggioramento e portare al collasso dell'opera, nonché di una parte importante del versante soprastante, anche per l'assenza di regimazione delle acque piovane provenienti dalla strada che, riversandosi lungo i pendii a valle, innescano movimenti e cedimenti del corpo stradale che intaccano la stabilità della viabilità.</p> <p>La citata Relazione tecnica: Archivio Generale progressivo n. AI/99/2018 del 27 luglio 2018 ha evidenziato che in caso di crollo del manufatto ed il conseguente franamento di un considerevole volume del versante retrostante, l'unico percorso alla viabilità in oggetto, per raggiungere la borgata di Pecol, è più lungo di circa 15 km. Dal capoluogo, salendo infatti fino a Porzus proseguendo poi per Sella Carnizza e, raggiunta la frazione di Subit, scende nuovamente lungo la medesima strada comunale, per raggiungere gli abitati in quota posti a monte del dissesto sopra descritto.</p> <p>Sulla base di quanto sopra esposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono altamente probabili altri cedimenti del manufatto in pietra di controriva e del versante posto a monte, soprattutto in concomitanza di eventi atmosferici anche di media intensità, tipici dell'andamento climatico stagionale, caratterizzati anche da forti colpi di vento e la conseguente interruzione del transito, con rischio</li> </ul>

	<p>della pubblica incolumità per i residenti, grave pregiudizio e disagio per le attività agricole della zona e il collegamento con la pianura ed i servizi che essa offre;</p> <p>- risulta indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità in Comune di Attimis, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, prima parte, e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità lungo la strada comunale per la frazione di Pecol e Subit in cune di Attimis.</p>
<b>Riferimenti normativi</b>	<p><b>1.</b> L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:</p> <p>- 9, secondo comma, prima parte;</p> <p>- 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986;</p> <p>- 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9.</p> <p><b>2.</b> L.R. 31 maggio 2002, n. 14, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici".</p> <p><b>3.</b> D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici".</p> <p><b>4.</b> L.R. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale".</p> <p><b>5.</b> legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.</p> <p><b>6.</b> art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.</p>

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE  
- dott. arch. Riccardo Riccardi -

//GG